

DALLA PIAZZA DI COMISO CI È ARRIVATO L'INVITO A NON MOLLARE

13 ottobre 2008

di **Giuseppe Giulietti**

Vorrei ringraziare Vito lo Monaco del centro Pio La Torre, Franco La Torre, e le migliaia di persone che erano in piazza a Comiso e tutti quelli che con le loro firme hanno fatto sentire in modo limpido la voce della Italia della legalità e dell'impegno contro le mafie. Dalla piazza di Comiso ci è arrivato l'invito a non mollare, a continuare a difendere l'onore e la dignità nazionale. Nei prossimi giorni consegneremo in modo formale tutte le firme alle autorità istituzionali, e rivolgeremo il nostro grazie in primo luogo al presidente Napolitano che ha voluto ricordare, nel suo messaggio, la figura e l'azione di Pio La Torre e Rosario Di Salvo. Non ci fermeremo sino a quando l'oltraggio non sarà rientrato. Se il sindaco dovesse proseguire nella sua folle azione, continueremo sino a quando quel sindaco non sarà battuto anche dagli elettori. Quell'aeroporto, in ogni caso, resterà legati ai nomi di Pio e Rosario. Quanto è accaduto a Comiso rischia di ripetersi altrove. A Cento di Ferrara si sta tentando di cancellare via Gramsci, altrove si mette in discussione Piazza Matteotti, a Capo di Orlando si vorrebbe picconare la targa dedicata a Garibaldi. Il revisionismo passa anche per la toponomastica, gli estremisti di destra vorrebbero annullare la memoria nazionale, distruggendo persino i simboli. Questa deriva, non può essere consentita. Non bisogna smettere di ribellarsi. Da Comiso è venuto un esempio da seguire, Articolo21 ha così deciso di mettere a disposizione il sito di quanti vorranno denunciare altri episodi simili e promuovere tutte le iniziative possibili per contrastare uno spirito dei tempi che non ci piace affatto.